



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

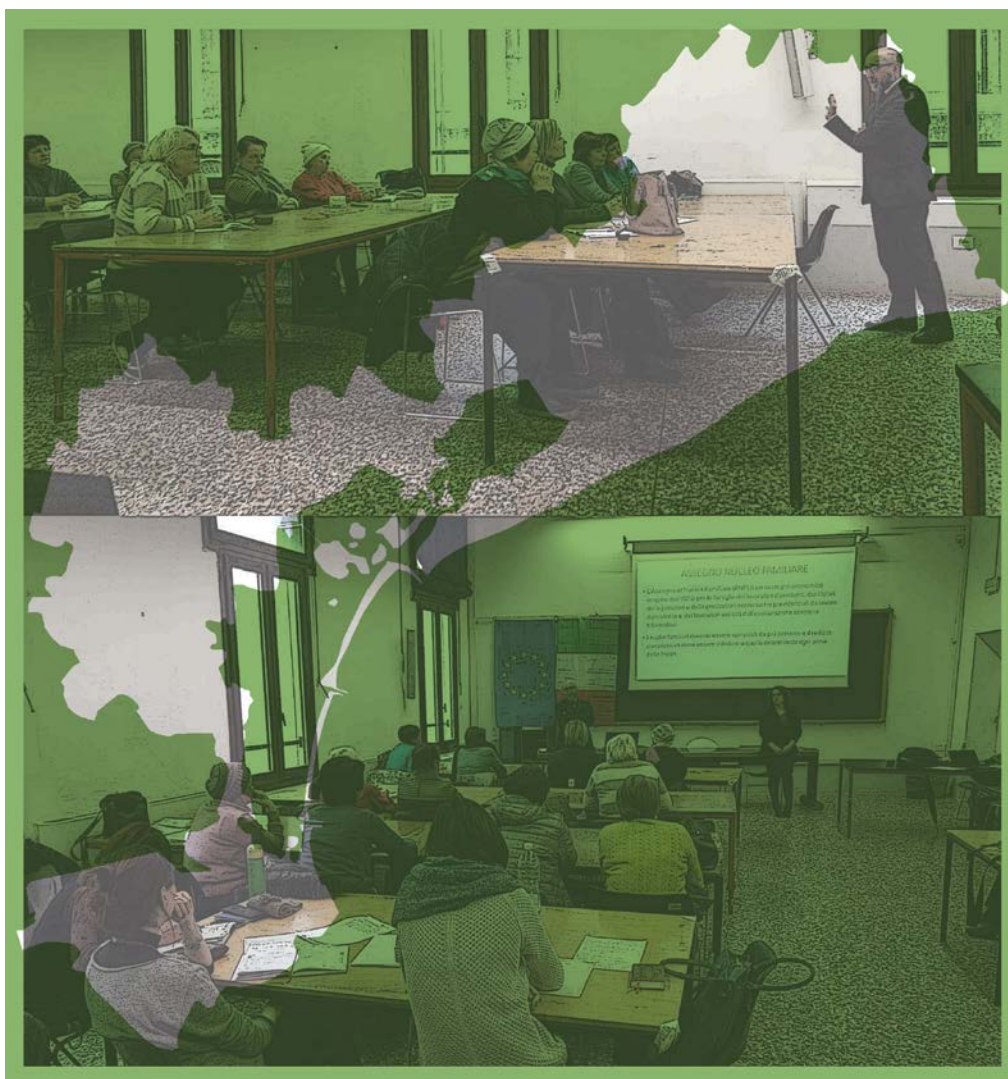
Obiettivo Specifico: Governance dei Servizi; Obiettivo Nazionale 2: Integrazione / Migrazione Legale



RETE DI (FORM)AZIONE PER L'INCLUSIONE ATTIVA DEI MIGRANTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Sportello BADABADANTI

REPORT FINALE ORIENTAMENTO COLLETTIVO sul tema "Accesso alle prestazioni previdenziali"



Marzo 2018

I
-
U
-
A
-
V



Cattedra UNESCO sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali - Politiche e Pratiche Urbane



REGIONE DEL VENETO



CITTA' DI VENEZIA



Comune di Mira



Comune di Dolo



Comune di Mirano



Comune di Eraclea



Comune di Cona



Comune di San Donà di Piave

REPORT FINALE ORIENTAMENTO COLLETTIVO sul tema “Accesso alle prestazioni previdenziali”

Premessa

Il progetto prevedeva di produrre un report (D15) sui risultati dello sportello tematico “badabadanti” e studio di fattibilità delle possibili opzioni di follow-up (“replicabilità/moltiplicazione vs centralizzazione/ potenziamento”) di un tale servizio nel territorio della CMV.

Nell’ambito dei due sportelli di ricevimento del pubblico, che fino a dicembre 2016 costituivano la porta d’accesso al Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell’Asilo del Comune di Venezia (di seguito denominato Servizio Immigrazione), si è osservato l’aumentare delle richieste di consulenza sul tema pensionistico da parte soprattutto di donne provenienti dai Paesi dell’Est Europa.

In particolare nel Comune di Venezia, nel biennio 2014-15, erano circa 150 le persone di età superiore a 60 anni, per la maggior parte occupate nel settore dell’assistenza ad anziani e disabili, giunte al Servizio con varie istanze di consulenza. Rilevando da parte di tale utenza un bisogno diffuso di acquisire le informazioni basilari che normano il sistema previdenziale italiano, si è pensato utile rispondere a questa specifica ed importante esigenza.

Obiettivi

L’obiettivo principale era implementare la capacità di pianificazione da parte del singolo della propri attività occupazionale in Italia, ma non solo, riferita ai cittadini provenienti da Paesi Comunitari e da Paesi Terzi, al fine di poter valutare anticipatamente quali scelte compiere in ambito lavorativo, e più in generale nella propria permanenza o meno in Italia.

Il presupposto che permette a questi lavoratori di rispettare i parametri fissati dalla legislazione italiana per la richiesta delle prestazioni previdenziali, è conoscerli preventivamente e maturare tali requisiti durante un arco temporale di molto antecedente al raggiungimento dell’età pensionabile.

Ulteriori scopi raggiunti a corollario di quello appena descritto sono stati:

- l’implementazione dell’autonomia delle persone nel disbrigo di tutte le pratiche connesse alla richiesta di tali benefici previdenziali,
- la promozione e il rilevamento del bisogno di scambio e confronto tra pari,
- la diffusione dei contenuti trattati in aula da parte dei partecipanti nei confronti di altri connazionali e/o conoscenti,

- l'acquisizione e l'aggiornamento delle competenze sul tema specifico da parte degli operatori sociali partecipanti agli incontri formativi,
- il rinforzo della relazione tra istituzioni - in questo caso Inps e Comune di Venezia - che forniscono entrambi servizi allo stesso target di beneficiari.

Azioni

Per il raggiungimento delle finalità sopra elencate si è proceduto realizzando le seguenti azioni:

- due incontri di approfondimento sul tema delle prestazioni previdenziali erogate dall'Inps. Il relatore di entrambi gli appuntamenti è stato il Dott. Gaetano De Caro, Responsabile dell'Agenzia Complessa Inps di Mestre, il quale ha fornito informazioni precise e comprensibili sulla normativa pensionistica, sulle procedure e sui servizi deputati all'erogazione di tali prestazioni. Destinatari degli incontri sono stati lavoratori e lavoratrici immigrati, anche in stato di disoccupazione già conosciuti dai vari Servizi Sociali della Città Metropolitana, operatori sociali del Comune di Venezia e volontari di Servizio Civile. Tra questi ultimi era presente una volontaria di madre lingua rumena che ha collaborato sia nel contatto telefonico delle persone a cui è stato rivolto l'invito a partecipare, sia nel caso si fosse reso necessario la traduzione in lingua durante la formazione in aula,
- predisposizione da parte del Responsabile Inps di materiale formativo ad hoc utilizzato durante gli orientamenti collettivi,
- diffusione del materiale formativo di facile consultazione presso gli operatori sociali, permettendo il consolidamento delle competenze acquisite, e al fine di orientare correttamente gli utenti che si rivolgono ai Servizi Sociali con richieste di consulenza sul tema.

Risultati

Possiamo affermare che buona parte dell'efficacia di apprendimento dei temi presentati è dovuta – dal nostro punto di vista – alla chiarezza espositiva del relatore, all'adeguato numero di partecipanti e alla possibilità di esaminare le situazioni individuali presentate dai destinatari.

Inoltre, considerato il fatto che si trattava di un primo intervento sperimentale di questo tipo, possiamo dire di aver raggiunto gli obiettivi prefissati, che si sostanziano nei seguenti risultati:

- buona partecipazione da parte di donne lavoratrici o attualmente disoccupate, in totale 21 provenienti principalmente dalla Moldavia, Ucraina e Russia, oltre a 9 operatori,

- acquisizione da parte dei beneficiari di maggiore consapevolezza delle possibilità/limiti del sistema pensionistico italiano rispetto alla propria posizione individuale. Gli incontri prevedevano infatti che i partecipanti potessero rivolgere al relatore domande sulla propria situazione lavorativa e formulare conseguenti ipotesi future, inerenti le prestazioni a cui accedere,
- ottenimento di maggiore comprensione delle prestazioni previdenziali esistenti e richiedibili all'Inps,
- raggiungimento di maggiore conoscenza della funzione dei Patronati operanti presso i vari Sindacati,
- diffusione di un corretto orientamento agli utenti da parte degli operatori sociali che hanno partecipato agli incontri – o che hanno acquisito il materiale informativo - sui temi trattati e quindi “a cascata” trasmissione di competenze ad un numero rilevante di persone,
- emersione di ulteriori temi di interesse (ad es. aspetti fiscali, procedure rinnovo/aggiornamento del titolo di soggiorno e del passaporto, accesso e utilizzo del pin per i servizi al cittadino dell'Inps, ecc..), rispetto ai quali i partecipanti hanno espresso necessità di conoscenza.

Proposte future

L'efficacia di apprendimento testata con gli incontri realizzati, ci permette di affermare:

-che il format può essere replicato rivolgendolo ad operatori che a vario titolo operano presso Servizi Sociali -che non si sostituiscono agli operatori del settore specifico – ma che incontrando l'utenza più varia possono svolgere un'importante funzione informativa/formativa e di orientamento al corretto utilizzo dei servizi presenti nel territorio, oltre che contribuire a diffondere presso le persone una maggiore cultura e consapevolezza che solo pianificando anticipatamente alcune scelte occupazionali e di permanenza nel territorio italiano matureranno la possibilità di richiedere alcune forme di sostegno economico.

La replicabilità degli orientamenti collettivi potrà essere effettuata anche trattando i temi d'interesse individuati dagli stessi beneficiari al presente progetto.